Grand Hôtel

UN DISCO GRATIS A CHI RISPONDERA'!

APPUNTAMENTO TELEPATICO MERCOLEDI' 16 ALLE 20,30

PARTECIPATE CON NOI A UN SENSAZIONALE ESPERIMENTO DEL MAGO ALEXANDER

(Servizio alle pagine 8-9-10-11)

24 febbraio 1977 · N. 8 · Anno XXXII · L. 300

CHI E' ALEXANDER

"A 18 ANNI CAPII CH

Fin da piccolo si è esercitato nei giochi di prestigio. Poi, scoperte le sue facoltà extrasensoriali, si è cimentato in esperimenti sempre più difficili. Presto prenderà la laurea in medicina

SENZA CILINDRO Alexander si presenta al pubblico in una veste antitradizionale. Ha rinunciato al classico cilindro dal quale vengono estratti colombi, foulard e carte da gioco. « I maghi stile 800 non incantano più », dice, « l'importante è credere in quel che si fa ».

a cura di **Salvatore A. Buffo**

Milano, febbraio

Da quando è apparso in « Domenica in... », la trasmissione di Corrado, è diventato il « mago della domenica ». Venti milioni di telespettatori vengono catturati dai suoi giochi, dai suoi straordinari esperimenti. Chi è? Si fa chiamare Alexander. All'anagrafe risulta come Elio Alexander De Grandi, torinese, 27 anni, studente in medicina al sesto anno (conta di laurearsi entro il '77).

Cos'ha Alexander di diverso da tutti gli altri maghi? **« Prima di tutto l'aspetto »**, dice. **« Ho rinunciato al tradizionale frac, alla bacchetta magica, ai lustrini di un'affascinante partner pronta a infilarsi in un baule per essere segata in due. No, io di questi giochi non ne faccio. Non perché non li sappia fare ma perché ho voluto imporre sul video un'altra immagine. Quella dell'uomo di tutti i giorni alle prese con cose più grandi di lui ».**

Quali sarebbero questi fenomeni così sorprendenti? Alexander sorride senza presunzione. Poi mi invita a scrivere su un foglio di carta, senza che lui lo veda, il nome di un personaggio storico. Eseguo. Gli consegno il foglio piegato in quattro. Lo rinchiude nel pugno e, dopo alcuni minuti di concentrazione, mormora: **« Vedo una gran confusione. Molti rumori di spade che si incrociano. Un'armatura antica... una battaglia ».** Alexander ha il volto teso, poi finalmente fa un nome: **« Ettore Fieramosca ».** L'ha « visto » senza leggere nel biglietto.

Non è che una delle tante prove cui si sottopone abitualmente per dimostrare agli altri le sue doti non comuni. Ma come è nato e si è sviluppato questo suo « potere »?

« Avevo circa undici anni quando mi sono interessato a questi giochi. Studiavo in un collegio dei gesuiti. Un mio professore, che adesso fa il missionario nel Madagascar, era prestigiatore dilettante. Cominciò a istruirmi. Si dovevano preparare alcune recite in collegio e volle presentarmi sul palcoscenico come un piccolo mago in grado di strabiliare il pubblico con i giochi delle carte, dei foulard e dei colombi che vengono estratti dal cilindro. Insomma, dopo alcuni mesi di preparazione, potevo cavarmela abbastanza bene ».

Da questi trucchi di illusionista alla vera e propria magia il passo non è così breve e agevole. Alexander oggi è al centro dell'attenzione generale per aver realizzato sul video un gran numero di esperimenti che in parapsicologia vengono definiti extrasensoriali. Alexander possiede una « forza » che gli permette di piegare chiavi, cucchiaini e forchette. Può spostare l'ago magnetico di una bussola ed è nella possibilità di effettuare una ricognizione mentale sia nel passato sia nel presente. Come avviene tutto ciò? A che età ha avvertito la presenza di tali fenomeni?

« E' stato verso i 18 anni », rievoca Alexander. **« In principio, dai dodici anni in su, alternavo agli studi regolari gli esercizi di magia. Dopo aver frequentato le medie, il ginnasio e il liceo, mi sono iscritto a Torino presso una scuola specializzata per maghi. In seguito mi sono trasferito a Bologna per seguire i corsi del CMI (Club magico italiano). Qui mi sono perfezionato. E proprio in quel periodo ho visto svilupparsi in me quella forza di cui adesso si discute tanto.**

« Senza che io potessi minimamente controllarla si scatenava in me una energia particolare. A volte ne avevo paura, spesso rimanevo di stucco. Ecco, porto alcuni esempi. Mi capitava e tuttora mi capita di "sapere" qualche attimo prima quando squillerà il telefono, o avere la certezza che qualcuno busserà alla porta. Dapprima attribuivo tutto ciò al caso. Poi quando mi sono accorto che non era più una coincidenza cominciai ad affinare queste mie qualità. Esercizi estenuanti. Ho educato rigorosamente la mia memoria e soprattutto ho sviluppato la mia capacità di concentrazione. Riuscivo ad isolarmi da tutto il resto del mondo per ore e ore ».

E alla fine cosa accadeva? Alexander lancia uno sguardo mite, per nulla saccente, e risponde: **« Da quelle "sedute" uscivo più maturo. Acquistavo una maggior consapevolezza delle mie facoltà. Come quando scoprii che ero in grado di tenere a mente 300 oggetti numerati in un dato modo. Ecco, compilavo un lunghissimo elenco di cose: armadio, tavolo, orologio, finestra e così via. Li eguagliavo a un numero (esempio: armadio = 25). Poi incaricavo un amico di sparpagliare il tutto scrivendo i nomi degli oggetti su una lavagna. Ebbene, ero in grado di ripeterli secondo l'ordine numerico fissato in precedenza ».**

C'è da rimanere sbalorditi. Chi invece non si scompone è Alexander. Con voce pacata spiega: **« Non c'è niente di miracoloso. Bisogna convincersi di una "realtà". Ognuno di noi possiede queste doti, è una forza che sta dentro di noi allo stato latente. Fenomeni a prima vista incredibili possono verificarsi in qualunque momento e noi ne possiamo essere protagonisti e spettatori al contempo. Occorre, però, bandire lo scetticismo. Se nel gruppo di persone che si sottopone all'esperimento c'è qualcuno che si mette a ridere, il fenomeno non può riuscire. Insomma, prima di tutto bisogna convincersi di trovarsi di fronte ad un evento al di fuori del comune, poi il resto è molto più semplice di quanto si possa immaginare »**

Una prova tangibile l'abbiamo avuta nella redazione di « Grand Hotel » quando Alexander è venuto a trovarci. Seduto a un tavolo, circondato dai redattori, ha invitato tre ragazze a tenere in mano un mazzo di chiavi. Una si è messa a ridere. Alexander molto garbatamente l'ha esortata alla concentrazione. Eravamo tutti in attesa dell'esperimento. Il « mago » ha impiegato qualche minuto. Sguardo lanciato nel vuoto, atteggiamento intensamente assorto, ha iniziato a sfregare con le dita una chiave tenuta in mano da una redattrice. Poi all'improvviso

SGUARDO MAGNETICO Alexander nel momento culminante del suo eccezionale esperimento effettuato presso la nostra redazione. Con il suo potere paranormale ha piegato una chiave. Alexander ha uno sguardo penetrante: quando si concentra i suoi occhi diventano « magnetici ». Sa anche leggere nel passato e nel futuro.

E POTEVO FARE L'IMPOSSIBILE"

MANI DA CHIRURGO Alexander (all'anagrafe Elio Alexander De Grandi) è nato a Torino 27 anni fa. Nella sequenza fotografica qui sopra Alexander si sottopone ad un'altra prova: con la sua forza psichica fa levitare, cioè alzare nel vuoto, una chiave. Conseguita la laurea in medicina, il « mago » intende specializzarsi in chirurgia.

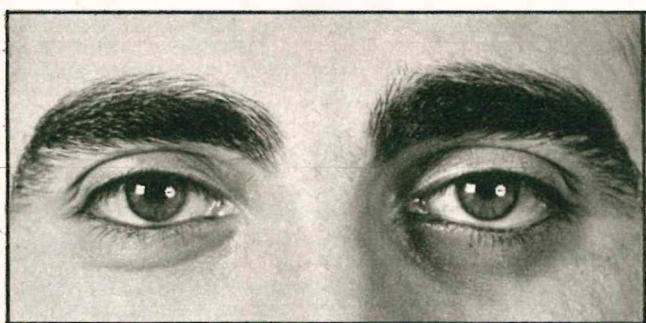
un'esclamazione: « Ecco, vedete, si sta piegando! » La chiave si era curvata! Anche le altre chiavi in mano ai presenti avevano subito analogo trattamento. Chi aveva riso era il più sorpreso di tutti.

Quel che invece appare più strabiliante è che il fenomeno può aver luogo a distanza di migliaia di chilometri da dove Alexander sta operando. Quando Alexander si trovava a Roma negli studi di via Teulada, insieme a Corrado, e apparve in «Domenica in...», fece questa prova delle chiavi. Molti telespettatori in Sicilia, in Toscana e in Lombardia, mentre erano davanti al video, hanno partecipato all'esperimento. Hanno preso chiavi e forchette e si sono concentrati in concomitanza con l'esperimento di Alexander. Moltissimi oggetti si sono piegati: ci sono state migliaia di conferme.

Di fronte a questi fenomeni di così vasta portata si può rimanere allibiti. Chi non ha avuto l'occasione di partecipare a tali esperimenti è ancora incredulo. Possibile che un ragazzo come Alexander, così « normale » nell'aspetto e negli atteggiamenti, sia in grado di suscitare tanto pandemonio?

Alexander di fronte allo scetticismo, all'incredulità di molti, inalbera il suo disarmante sorriso. « **Non ci credete? Ebbene, sono disposto a qualunque prova** ». Ecco perché ha accettato di buon

(Continua alla pagina seguente)

APPUNTAMENTO PER MERCOLEDI' 16 FEBBRAIO ALLE ORE 20,30

Ovunque siate, osservate questi occhi, concentratevi per tre minuti: Alexander vi «trasmetterà» dalla redazione di «Grand Hotel» l'immagine di un animale. Scriveteci o telefonateci subito per dire di quale animale si tratta

Alexander vi invita a partecipare a un sensazionale esperimento di « telepatia », cioè di trasmissione del pensiero. Avverrà mercoledì 16 febbraio quando tutte le copie di questo numero di « Grand Hotel » si troveranno nelle edicole.

All'esperimento possono partecipare tutti i lettori. Essi debbono isolarsi possibilmente in una stanza silenziosa alle 20,30 dello stesso giorno e fissare attentamente gli occhi di Alexander che pubblichiamo qui sopra. Poi chiudano gli occhi e si concentrino. La concentrazione deve essere più profonda possibile. Si cerchi di cancellare dalla mente ogni pensiero e immagine, come se davanti agli occhi ci fosse una parete bianca. Dalle 20,30 alle 20,33 Alexander trasmetterà a tutti i lettori che si sottoporranno all'esperimento l'immagine di un animale. La « trasmissione del pensiero » avverrà dalla nostra redazione.

Quando riaprirete gli occhi, potrete telefonare al nostro settimanale (prefisso 02 per chi chiama da fuori Milano) al numero 60.39.41. Le telefonate si riceveranno soltanto fino alle ore 22 della stessa sera. Chi non può o non vuole telefonare, compili il tagliando, che compare qui a destra, in ogni sua parte. Lo spedisca poi, entro il 28 febbraio, accludendo lire 500 in francobolli per le sole spese di spedizione, a: « Alexander - Redazione di "Grand Hotel" - via Stresa, 22 - 20125 Milano ». Riceverà un disco a 45 giri sul quale il mago insegna come si possono piegare le chiavi col solo « pensiero ».

Riceverete il disco di Alexander se compilerete il tagliando qui sotto, scrivendo il messaggio trasmessovi dal mago.

Allegare lire 500 in francobolli per le sole spese di spedizione.

Cognome ....

Nome ....

Via ....

CAP ....

Località ....

Prov. ....

L'immagine dell'animale trasmessa da Alexander è quella di ....

Firma ....

UN DISCO A TUTTI COLORO CHE CI SCRIVERANNO!

(Continuaz. dalla pag. preced.)

UN FENOMENO PARANORMALE CHE SCONCERTA LA SCIENZA

grado di sottoporsi ad un eccezionale esperimento per i lettori di « Grand Hotel » sparsi in tutta Italia. A voi lettori la possibilità di verificare le incredibili qualità di Alexander. A pagina 9 vengono spiegate le modalità per partecipare ad un « gioco » con Alexander.

Ma si tratta proprio di un gioco? Sta a voi giudicare. Alexander non vuole soverchiare la vostra intelligenza. Vi propone un esperimento. Se riuscirà, avrete senz'altro la soddisfazione di aver toccato con mano quel favoloso mondo della magia di cui oggi si parla tanto, ma del quale, purtroppo, si conosce ancora poco.

Alexander durante la visita alla nostra redazione mentre si accinge a compiere l'esperimento delle chiavi. Per piegare col pensiero chiavi e cucchiai gli basta appena qualche minuto.

Gli straordinari fenomeni di cui è protagonista Alexander ci riportano ai diversi fenomeni ultrasensibili di cui si occupa la parapsicologia.

La parapsicologia, come manifestazione della conoscenza umana, ha tradizioni antichissime, ma come scienza è nata alla fine del secolo scorso. La parapsicologia studia i fenomeni che esorbitano dal campo della conoscenza razionale: « telepatia » (trasmissione del pensiero), « telecinesi » (capacità di dare movimento alla materia mediante la forza psichica: vedi il piegamento delle chiavi o di altri oggetti in metallo), « chiaroveggenza » (conoscenza di avvenimenti che al soggetto dovrebbero essere ignoti), « preveggenza » (capacità di leggere nel futuro).

Gli studiosi sono soliti dividere la telepatia in **spontanea** e **sperimentale**. I casi spontanei di telepatia si possono riscontrare nella vita di tutti i giorni. Può accadere a chiunque di camminare per strada e di girarsi di colpo con la convinzione di essere osservato insistentemente da qualcuno. Spesso avviene di pensare casualmente a una persona che non si incontra da tempo e di trovarsela inaspettatamente davanti.

E' frequente il caso di precorrere un interlocutore anticipando la risposta di quanto sta per dire. La spiegazione di tutto ciò viene di solito attribuita all'intuizione, alla « doppia vista », al « sesto senso ».

« E' una spiegazione troppo semplicistica», dicono gli studiosi di parapsicologia. « Anche in questi episodi, apparentemente banali, ci si trova di fronte a fenomeni eccezionali, a doti e capacità extrasensoriali che alcuni individui possiedono ed altri no».

Ai primordi della civiltà, spiega qualche scienziato, l'uomo era dotato di facoltà telepatiche che via via andarono scomparendo col progredire dei sistemi di comunicazione. Secondo la scuola americana di parapsicologia, l'uomo delle caverne era in grado di comunicare con i propri simili mediante la trasmissione del pensiero, anche a grandi distanze. Con i primi segnali di fumo, con i « tam-tam », queste facoltà, che oggi reputiamo straordinarie, furono a poco a poco immagazzinate nell'« inconscio » di ogni individuo.

Che cos'è l'« inconscio »? Questo termine, introdotto in psicologia da Sigmund Freud, padre della psicanalisi, ha rivoluzionato e innovato anche gli studi di parapsicologia (le due discipline: psicologia e parapsicologia spesso percorrono strade parallele).

« La coscienza che noi avvertiamo è solo un piccolo settore di una coscienza più grande che opera nascostamente ed è somigliante ad un "iceberg", i cui nove decimi sono immersi sotto la superficie dell'acqua, mentre solo un decimo emerge. Questa parte visibile rassomiglia alla coscienza; la parte sommersa sott'acqua somiglia in un certo senso all' "inconscio" ».

Così, nel secolo scorso, lo scienziato inglese Frederick Myers scriveva a proposito dell'« inconscio » definendolo la sorgente delle manifestazioni enigmatiche della vita psichica. Tesi molto suggestiva che attribuiva l'origine dei fenomeni paranormali alla parte nascosta del nostro io, cioè all'uomo depositario di

RADIO INVERNO GIOVANE

RADIOINVERNO GIOVANE 1977 - FESTA NAZIONALE DELLE RADIO E TV LIBERE

Organizzata da **Enrico Bazzini** e **Aldo Larentis** in collaborazione col nostro settimanale.

MODALITÀ

Dalla metà di gennaio circa 300 radio e televisioni libere, i cui utenti sono distribuiti su tutto il territorio nazionale, trasmettono un programma musicale, della durata di un'ora, con le canzoni e i motivi dei cantanti e dei complessi elencati qui di fianco. Gli ascoltatori di tutte le radio libere sono invitati a compilare il tagliando che compare nella pagina accanto, incollarlo su cartolina postale e spedirlo al seguente indirizzo: « Radioinverno giovane » . Via Villoresi, 6 - 20143 Milano. Il tagliando comparirà per altre 7 settimane sul nostro settimanale. Fra tutti coloro che avranno inviato almeno un tagliando e quindi votato per la loro radio o TV libera preferita verranno sorteggiati i premi elencati a pagina 11. Chi invierà più tagliandi avrà maggiori possibilità di vincere. Diamoci dunque appuntamento sulle onde della modulazione di frequenza delle vostre radio locali.

I PREMI ALLE RADIO E TV LIBERE

più votate dai nostri lettori. Verranno consegnati nel corso di una manifestazione-spettacolo al termine del concorso.

1° PREMIO: Trofeo « Grand Hotel »

dal 2° al 6° PREMIO: una targa per ciascuna emittente classificatasi fra il secondo e il sesto posto compresi.

I CANTANTI

Ecco i nomi dei cantanti e dei complessi che partecipano alla manifestazione. I loro motivi sono trasmessi dalle radio e televisioni libere di tutta Italia. I cantanti partecipano anche ad alcuni spettacoli di cui daremo notizia.

ALBATROS - CASTOR & POLLUX - CORRADO CASTELLARI - SANTINO ROCCHETTI - CRISTINA GAMBA - SEME DELL'AMORE - GIORGIO MORODER - TULLIO DE PISCOPO - GIANNI TOGNI - GINO PAOLI - NICOLA DI BARI - TAVERNESE - I GRIMM - ANSELMO GENOVESE - RENZO D'ANGELO - MIDDLE OF THE ROAD - GLI ERA - IL NUOVO RACCOLTO - TEX RITTER - EL TIGRE - GIANNA NANNINI - ROBERTO SOFFICI - ENZO DI DOMENICO - ARMATA BRANCALEONE - I RAGAZZI DEL SUD - DON BARRY - LUCIANO SECCHI - VERNON

Pubblichiamo la biografia di alcuni cantanti che partecipano a « Radioinverno ».

TAVERNESE. Napoletano, già autore di grossi successi per I Nomadi, Mia Martini e Anna Melato, si presenta con « Questa febbre di te » che è la rivelazione della nostra manifestazione. Ascoltatissimo dagli amici delle radio libere per la sua freschezza che subito conquista. Il « sound » è quello piacevolissimo stile « revival ».

ANSELMO GENOVESE. « Comunque sia » è il brano che ci presenta. Anselmo non è nuovo nella musica leggera. Già ha avuto successo in un'edizione del « Disco per l'estate ». Ha scritto pregevoli cose per Ornella Vanoni, tra cui « Il tempo d'impazzire ». Con RADIOINVERNO cerca solo una sua giusta e meritata dimensione.

Alexander posa per una foto con il proto (primo a sinistra) e alcuni tipografi del nostro stabilimento rotocalcografico. Sullo sfondo, le rotative con cui viene stampato « Grand Hotel ».

queste energie sconosciute che potevano essere controllate e dirette verso scopi pratici. Convogliando in forma sistematica le ricerche si potevano ottenere risultati di gran lunga superiori a quelli affidati al caso.

Nasceva così la « telepatia sperimentale », creata in laboratorio, suscettibile d'essere utilizzata come un qualunque altro mezzo di comunicazione. Spetta al professore J. B. Rhine, « leader » della scuola americana di parapsicologia, il merito di aver perfezionato i metodi per la valutazione delle esperienze telepatiche. Il più noto è quello delle « carte Zener », raggruppate in cinque diversi simboli: linee ondeggianti, croce, cerchio, quadrato, stella.

Tale sistema può essere modificato. Al posto dei simboli indicati da Zener si possono introdurre figure di animali domestici o feroci, tipo il cane, il gatto, il leone o l'elefante. L'immagine trasmessa è comunque percepibile, perché in telepatia tutto è possibile: dalla trasmissione di un simbolo ad una parola. L'importante, come abbiamo già detto, è concentrarsi. Chi riesce a concentrarsi è in grado di ricevere tale « messaggio ». Sempre se ha allontanato da sé ogni scetticismo e incredulità.

S. A. B.

I PREMI AI LETTORI

che invieranno almeno un tagliando.

1° PREMIO: viaggio a Londra per 2 persone, pernottamento e prima colazione compresi, con la « Grandi Viaggi »;

2° PREMIO: soggiorno di una settimana per 2 persone, viaggio compreso, in uno dei villaggi « Aquarius » di Sicilia, Sardegna o Isole Eolie, da effettuarsi in maggio o settembre;

3° PREMIO: soggiorno di tre giorni per 2 persone in uno dei suddetti villaggi, viaggio compreso, in maggio o settembre;

4° PREMIO: soggiorno di tre giorni per 2 persone, in uno dei suddetti villaggi, viaggio compreso, in maggio o settembre;

dal 5° al 44° PREMIO compresi, abbonamento per un anno al settimanale « Grand Hotel »;

dal 45° al 94° PREMIO compresi, confezione di due dischi LP ciascuna;

dal 95° al 145° PREMIO compresi, confezione di cinque dischi a 45 giri ciascuna.

Ritagliate e spedite, dopo aver compilato in stampatello, a « Radioinverno giovane » - Via Villoresi, 6 - 20143 Milano.

La mia radio libera preferita è ....

Località ....

La mia TV libera preferita è ....

Località ....

Cognome e nome ....

Indirizzo ....

3

(Autorizzazione Ministeriale in corso)